

# Conferenza permanente Regione - Autonomie Locali

---

**Seduta ordinaria del 23 Luglio 2018**

In data 23 Luglio 2018 presso i locali della sala riunioni sita in Via Viotti 8, Torino, si è riunita alle ore 11.10 su convocazione del Presidente della Giunta regionale, la Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali.

I partecipanti sono individuati nell'elenco presenze allegato al presente verbale.

La seduta è presieduta dall'Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile, Alberto Valmaggia.

Sono presenti altresì l'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo, F. Balocco, il Direttore della Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, P. Frascisco, la Dirigente Responsabile del Settore Rapporti con le autonomie locali e Polizia locale, dott.ssa L. Di Domenico, nonché nella funzione di Segretario verbalizzante la dott.ssa S. Balasco.

Si esaminano i punti iscritti all'ordine del giorno.

A) Approvazione dei verbali dei lavori della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali delle sedute del 23/04/2018 e 02/05/2018 (p.to n. 1 all'o.d.g.).

I verbali sono approvati all'unanimità dai presenti.

L'Assessore A. Valmaggia chiede l'inversione dei punti all'o.d.g. per passare al punto 3 e posticipare le comunicazioni alla fine della seduta.

B) Bozza di D.G.R.: "Disposizioni regionali riguardanti l'attuazione del Piano di gestione rischio alluvioni (PGRA) nel settore urbanistico (art. 58 Norme di Attuazione PAI, integrate dal Titolo V), le attività per i Comuni non ancora adeguati al PAI e l'aggiornamento del quadro del dissesto a seguito di eventi calamitosi". Parere della Conferenza (p.to n. 3 all'o.d.g.).

L'Assessore A. Valmaggia apre la seduta, richiamando il tavolo tecnico del 16 luglio u.s. che non ha evidenziato particolari criticità, avendo registrato il parere favorevole delle Associazioni allora presenti. Interviene l'Assessore F. Balocco per riassumere in breve i contenuti del provvedimento e per ricordare che l'adeguamento normativo del PAI al Piano Gestione rischio Alluvioni è stato effettuato dalla Regione Piemonte (Direzione Opere Pubbliche - Difesa del Suolo e Direzione Ambiente-Governo del Territorio congiuntamente) attraverso la previsione di specifiche norme di salvaguardia per la messa in sicurezza dei territori comunali, con ciò dispensando i sindaci della responsabilità diretta nel caso di allagamenti e alluvioni, sia che abbiano sia che non abbiano adeguato il piano regolatore al PAI.

Tuttavia, precisa l'Assessore Balocco, il comune – nel caso in cui effettui una variante al PRC - ha l'obbligo di (e quindi senza che tale adempimento sia da effettuarsi a scadenza prestabilita) verificare eventuali incongruenze fra il PAI (già adeguato al PGRA ad opera della Regione) e i propri strumenti urbanistici e se del caso, apprestare gli opportuni interventi di coordinamento.

L'ANPCI apprezza l'imponente lavoro di coordinamento e di adeguamento effettuato dagli uffici regionali nell'interesse del territorio e dei comuni piemontesi ma ribadisce le difficoltà dei piccoli comuni a svolgere qualsivoglia attività aggiuntiva, con ciò sensibilizzando la Giunta Regionale affinché riservi un atteggiamento di particolare riguardo a queste piccole realtà.

Le altre Associazioni presenti, UNCEM e ANCI interpellate, rilasciano parere favorevole.

C) Bozza di D.G.R.: “Legge regionale 11 marzo 2015, n. 3, articolo 39, comma 1, lettere c), g) e l) – revisione delle deliberazioni della Giunta regionale 6 ottobre 2014, n. 13-381 e s.m.i., 25 maggio 2015, n. 17-1466 e 29 dicembre 2015 n. 23-2724 in materia di catasto, accertamenti e ispezioni degli impianti termici e obblighi di comunicazione in capo ai distributori di combustibile per gli impianti termici”. Parere della Conferenza.(p.to n. 3 all'o.d.g.).

La Dott.ssa L. Di Domenico dopo aver richiamato le risultanze del tavolo tecnico del 17 luglio u.s., accenna alle integrazioni migliorative che la Direzione Competitività del sistema regionale sta tuttora predisponendo per semplificare ulteriormente la disciplina.

In proposito prende la parola la collega del Settore Sviluppo energetico per chiarire che si tratta di un alleggerimento degli obblighi di comunicazione in capo ai distributori e venditori di combustibile, (di cui

all'allegato 4 al provvedimento), obblighi che verrebbero mantenuti solo per la vendita di combustibile superiore ad una determinata quantità, al di sotto della quale è invece prevista (con questo ultimo intervento correttivo) l'esenzione.

Interviene l'ANCI per segnalare in merito agli accertamenti e ispezioni degli impianti termici di cui al presente atto, l'opportunità di prevedere un sistema che contempli anche controlli di *qualità* volti a (non soltanto verificare il mero ottemperamento all'obbligo di installazione delle valvole termostatiche) incentivare e valorizzare l'impiego di dispositivi più efficienti, dotati di termostato incorporato o di tecnologia superiore, attraverso una campagna informativa e di sensibilizzazione (magari accompagnata da contributi pubblici per l'acquisto).

Accolto positivamente il suggerimento di ANCI, le Associazioni presenti esprimono all'unanimità parere favorevole.

D) Bozza di D.G.R.: "Definizione dei parametri economici per la conciliazione stragiudiziale in materia usi civici, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge regionale 2 dicembre 2009, n. 29. Revoca della D.G.R. 5-2484 del 29 luglio 2011". Parere della Conferenza (p.to n. 5 all'o.d.g.).

E) Bozza di D.G.R.: "Criteri per l'affrancazione dei fondi enfiteutici gravati da usi civici, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge regionale 2 dicembre 2009, n. 29". Parere della Conferenza (p.to n. 6 all'o.d.g.).

I punti vengono trattati contestualmente in quanto entrambi vertono in materia di usi civici, di cui alla LR 29/2009 "Attribuzioni di funzioni amministrative e disciplina in materia di usi civici".

La Dott.ssa L. Di Domenico ricorda ai presenti che la bozza di DGR sulla conciliazione stragiudiziale, ritirata dalla seduta della Conferenza dell'anno scorso, è stata modificata a seguito della riformulazione dell'art. 10 della LR 29/09, che ha in buona parte accolto i rilievi e le osservazioni delle Associazioni degli Enti Locali.

A fronte di ciò e delle risultanze del tavolo tecnico del 17 luglio u.s., le Associazioni esprimono parere favorevole.

Parere favorevole viene reso altresì sull'atto in materia di affrancazione dei fondi enfiteutici gravati da usi civici.

F) Bozza di D.G.R.: "Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella L. 7 agosto 2012 n. 135; L.R. 28/09/2012, n. 11, art. 8; L.R. 14/03/2014, n.

3, art.9– Adozione della Carta delle forme associative del Piemonte–Ottavo stralcio”.Parere della Conferenza.(p.to n. 7 all’o.d.g.).

In merito al presente atto, la Dott.ssa L. Di Domenico fa osservare che il numero complessivo delle Unioni montane di Comuni, pari a 56 e il numero complessivo delle Unioni di Comuni, pari a 51 è rimasto invariato rispetto al 7° stralcio del 2017, poiché è stata registrata l’uscita dell’Unione del Cusio (NO) e l’ingresso di una nuova unione, Unione Riviera del Monferrato (AT), per un totale complessivo di 107 unioni di comuni inserite nella Carta delle Forme Associate del Piemonte.

Il parere favorevole sul presente atto è reso all’unanimità dalle Associazioni degli Enti locali presenti.

G) Comunicazioni: esposizione problematiche inerenti il Comitato per le Attività Produttive

Prende la parola la Dott.ssa L. Di Domenico per comunicare che occorre convocare il Comitato per le Attività Produttive e a tal fine il Settore Autonomie Locali e polizia locale presso il quale è incardinata la Conferenza, ha provveduto alla ricognizione dei componenti il Comitato, stante l’inattività dell’organismo dal 2012.

Si è presentato tuttavia, spiega in breve la Dott.ssa L. Di Domenico, il problema della rappresentanza del settore Cooperative che non ha designato i propri referenti per disaccordo tra le Associazioni del comparto sull’individuazione congiunta dei nominativi, cosicché si è reso necessario l’intervento della Conferenza affinché prenda una decisione volta a garantire l’operatività del Comitato.

L’ANPCI domanda in proposito quali siano le opzioni possibili e in linea con ANCI e UNCEM accoglie la soluzione di confermare i nominativi designati da AGCI Piemonte, Lega Cooperative e Confcooperative, secondo il principio della maggioranza. Viene concordato altresì di assegnare un ulteriore termine di 3 giorni, entro il quale le Cooperative possano eventualmente ancora indicare autonomamente e in forma congiunta la propria scelta.

Terminata la trattazione di tutti i punti all’ordine del giorno, l’Assessore dichiara chiusa la seduta alle ore 11,50.

Il Segretario verbalizzante  
dott.ssa Silvia Balasco